

IL TRIUMVI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus nocis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del redattore: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea oltre la quarta pagina costa lire 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 8.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno Anno L. 10 Semestrale L. 5 Trimestrale L. 3 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero speciale ventunesimo 5.

L'esposizione di Tricesimo

Adeguata sul soffice giacimento del suo colle verdoggiato quasi primaverilmente, in questo rinfrescato ottobre, la cittadina di Tricesimo tripudia per dieci giorni, con orgoglio, nella manifestazione del suo fecondo lavoro.

Oggi, con mille entusiasmi, una par di stenderi lento dalle creste dentate delle circostanti montagne già brizzolate di nevé e paracorrere placide tutta la pianura nitida e soddisfatta delle agresti fatiche, quasi azzurro di quel sereno inverale che allenterà tuttavia la segreto nuove energie di vita per la ventata primavera; oggi, dielante, col mito di un mondo, Tricesimo è rievocata alla quiete, meritata e necessaria quiete che non può però, né deve essere inerzia. Deve e può essere meditazione di compiacimento sul già fatto, meditazione di proseguimento sul da farsi, come spetta ad ogni spirito fiducioso ed operoso.

Compiacimento legittimo, intanto, per se e per tutto il Friuli: il Friuli, cui la cittadina volle capitalmente onorato alla sua festa; il Friuli che all'invito corrispose con amichevole interesse e fraternità letizia.

Questo concorso di forze vive, questa dimostrazione di lavoro utile di un centro anche modesto a noi sembrano significanti questi più delle mostre imponenti delle grandi città, le quali sono sempre un po' comopoliite e non riaccono mai a dare l'espressione genuina della produzione sia intellettuale sia industriale del paese.

Questa espressione la troviamo invece piena nelle esposizioni regionali, dove la caratteristica del luogo, con le sue tradizioni migliori e i suoi progressi maggiori, non viene alterata da nessuna esotica infiltrazione, quale provoca il capriccio della moda o lo sforzo della concorrenza.

Questa espressione, come fu data in grandi due anni or sono da Udine, ed è stata data in piccolo adesso da Tricesimo, è di quelle che più devono rallegrarci, confortarci e spronarci. L'esposizione di Tricesimo ha affermato un po' una volta che qui si lavora con lena e con fortuna; che il Friuli ha in sé quanto occorre per emanciparsi e prosperare: e che certo farà quanto sta in lui per riuscire: la qual cosa noi affrettiamo con gli auguri e le speranze più ardenti.

Corrisponda al suo buon volere un sicuro regime di libertà e un anello efficace d'incoraggiamento da parte del governo, sia spazioso ogni stadio di svernante socialismo e di ammorbante reazione; imperi la coscienza sana e forte dell'individuo e della società; e vedremo se il Friuli non saprà fare miracoli, dando esempio istruttivo di sé, prima di tanto a quelle disgraziate terre contornanti, frulane per esse tanto profondamente, nelle quali però il sospetto e l'invidia fomentati dal malagurato dominio austriaco gettano l'acidità più delirante.

Ma lasciamo i tristi pensieri. Ieri l'esposizione di Tricesimo si è chiusa gaudiosamente come era stata aperta, e l'eco ne perdurerà a lungo, perché ripercosse da tanti luoghi amici, perché raccolta da tanta fede comune. Il sole sorride proprio a questa festa del lavoro. L'avevamo, come un sole altrettanto bello, sorriso con raggi sempre più fecondatori sul nostro amato Friuli.

spes

MANOVRE AL CONFINE

Bassano 10. — Per la fine del mese sono qui attesi gli ufficiali superiori e quelli di Stato Maggiore del V.º Corpo d'Armata i quali devono eseguire le manovre coi quadri.

Le manovre dureranno circa dieci giorni. Si suppone di dover respingere un esercito invasore. Esse si svolgeranno fra Bassano e Asolo, fra il Brenta ed il Piave.

Calidoscopio

Flonastico. — Oggi 11 ottobre, S. Elisabetta, verg. morta verso l'anno 460, onorata a Verona.

Effemeride storica.

Anno di miseria.

11 ottobre 1814

(Dalle effemeridi di Giorgio Clandini) — In numero unico per inaugurazione della strada Regina Margherita) « 10, 11, 12 e 13 ottobre 1814, gnac brine che cadono e ogni notte è tutto rovinato. Mai più, e memoria d'uomini, è stato il raccolto del vino così scarso. Tutto il circondario di Vito, Anduini e Clauzetto non ha raccolto vino orna 100. « E questo poco acido e pessimo. Ma « non basta che sia qui scarso lo è « ancora generalmente in tutto lo Stato « ex Veneto ».

SPIGOLANDO

La vigna degli immortali.

Gli «immortali» dell'Accademia di Francia s'interessano ai vigneti più di quanto possa immaginare un profano. La grande Accademia, da oltre 15 anni, possiede in Provenza un magnifico vigneto, lasciatale in eredità da un amico delle lettere e, a quanto pare, del buon vino.

Gli accademici accetteranno di buon grado il regalo ed ora traggono dalla vigna una discreta quantità di uva per farne vino. Il miglior modo per premiare i poeti.

Quella si chiama biblioteca!

Il bibliotecario del British Museum di Londra pubblica dei curiosi dati statistici intorno alla biblioteca, a lui affidata. Essa conta 3,500,000 volumi e gli scaffali, ove questi volumi sono collocati hanno una lunghezza di 200 chilometri. L'anno scorso la biblioteca ha ricevuto 115 mila volumi e 267 esemplari di giornali, di cui 30 mila sono stati comperati.

Per l'abolizione della spada degli ufficiali

A Berlino si sta discutendo di sopprimere la spada degli ufficiali di fanteria almeno per la tenuta di campagna. Non sarebbe un provvedimento per la tenuta di città e per le grandi solennità.

Le esperienze della guerra del Transvaal hanno dimostrato che la spada disturba l'ufficiale che deve battere alla testa dei soldati, inoltre attira sul riflesso metallico l'attenzione del nemico. Come arma, inoltre è divenuta ormai pressoché inutile.

Cosa che succedono in un convento.

A Roma fu il giro una storia piccante, ma di cui deve far le spese un certo convento della capitale.

Due ragazze, girovaghe, furono una notte chiamate al convento di via Ostinense da un frate che stava alla finestra. Queste, dopo essere state per un pezzo solo con le ragazze, invece di ricompensarle, le rinchiuse in una cameretta buia. Le donne si misero a gridare e intervenne la polizia. I frati dissero di non conoscere ed anzi le qualificarono di ladre; ma esse sostennero la loro versione, e pare che il Vicariato sia stato costretto ad occuparsi della faccenda.

Lo scandalo intanto è enorme e si fanno i più bocacosevoli commenti sull'edificante scemenza conventuale.

Truffe di nuovo genere - Anche la macchina fotografica??

Chi l'avrebbe detto che la gentile macchina fotografica che raccoglie quanto di più bello può trarsi dalla natura, fosse diventata uno strumento adatto per compiere delle truffe?

Eppure è così. Leggero giorni or sono sopra un giornale di Padova che un certo tizio, che venne poi arrestato, si serviva magnificamente della camera oscura per truffare il pubblico.

Il suo metodo, era, in verità, assai semplice poiché sopra un qualunque cavalletto o tripiede aveva collocato una scatola coperta da un drappo nero e sul davanti un tubetto qualsiasi fungeva da obiettivo.

Il pseudo-fotografo girava per le piazze, specialmente nei giorni di mercato e fatto un po' di circolo di gente attorno a sé, levava di tasca varie fotografie, rievocando, di diversi formati e quasi tutte colorate.

Egli invitava le persone a posare davanti alla sua finta macchina, faceva scattare un bottone qualunque, assicurando poi che avrebbe loro consegnato entro un dato termine di tempo le copie che desideravano.

Molti furono i meriti che caddero nella rete, ed a poca fatta il fotografo si faceva consegnare due o tre lire di anticipazione, prendeva nota dell'indirizzo del committente promettendo di di far recapitare le copie richieste.

E' inutile aggiungere che nessuno riceveva l'ombra di fotografia. Il ginocchio durò un bel pezzo, finché qualcuno dei gabbati credette opportuno di riferire alla Questura la gesta di un così valente fotografo.

Gli agenti lo scovarono e brutalmente lo trassero in prigione sequestrandogli la complice macchina. Ora il povero fotografo si trova in carcere a meditare sui vari metodi di sviluppo delle lastre che non adoperò mai, mentre al processo, il corpo del reato e cioè la finta camera oscura dovrà essere esaminata. Ecco un genere di truffa che mai sarebbe stato capace di immaginare.

COMMERCIO, INDUSTRIA E FINANZA

Il progresso d'Italia

Notizie da Roma fanno rilevare il notevole progresso economico dell'Italia, a incominciare dal bilancio dello stato, il quale presenta nel primo trimestre dell'attuale esercizio un aumento di 20 milioni in confronto all'esercizio precedente.

Vi fa riscontro il presente sviluppo delle industrie e del commercio. Nel corrente anno tutte le case commerciali ed industriali italiane hanno fatto eccellenti affari, malgrado la guerra nell'Estremo Oriente e, in generale, i dividendi sono superiori a quelli di tutti gli anni precedenti.

Parrebbe che le Società costituite, le quali per le proporzioni che vanno aumentando i loro affari, hanno dovuto aumentare e anche raddoppiare i loro capitali d'impianto. Anche il danaro straniero affluisce in Italia, in misura sempre maggiore associandosi al movimento degli affari.

Nelle Romagne sorgono, si può dire, ogni giorno, impianti moderni di nuove industrie, talune importantissime; nelle Marche, nelle Foglie lo sviluppo industriale e commerciale è pure in continuo progresso e la locale Società di navigazione è nella necessità di sempre aumentare i propri piroscafi.

Anche nella nostra provincia, v'è un lieto accenno di risveglio; non ultima l'esposizione di Tricesimo, nel suo piccolo, ne testimonia.

Liguria, Piemonte e Lombardia, sono poi, alla testa, Milano specialmente, di questa rapida ascesa alla prosperità nazionale ed a provarlo basti il fatto che malgrado le decine di migliaia di cavalli di forza elettrica, che danno vita nell'alto milanese, a tanti grandiosi stabilimenti, sorti nell'ultimo ventennio, ciò non ha fatto diminuire affatto nella regione il consumo del carbon fossile che è anzi anch'esso accresciuto, il che significa che la forza idraulica non ha sostituito il primitivo elemento negli stabilimenti industriali lombardi, ma solo ha servito a dare prospera vita ad altri nuovi più importanti e più remunerativi.

Ed oggi, mentre un gruppo di capitalisti francesi, si appresta a risolvere il lungo problema di congiungere, rapidamente, Roma al mare; un altro gruppo sta organizzando con una Società romana, quello dell'azoto per portare i propri capitali, a sviluppo dell'industria dei prodotti azotati.

Altre combinazioni di simil genere sono, poi, in gestazione e daranno presto buoni frutti.

Che se con questo sviluppo economico potesse andar a paro il progresso morale e il miglioramento sociale, nel che fa pur dopo adoperarsi, è certo che all'Italia s'aprirebbe un avvenire invidiabile.

1 miliardo e 45 milioni di risparmio postale

A tutto il mese d'agosto nelle Casse di risparmio postale, dell'Italia si trovavano in deposito L. 1.044.984.118,40.

Il credito dei depositanti alla fine del mese precedente era di un miliardo 25.649.382,97; i depositi dal mese di agosto furono di L. 44.550.819,88 e i rimborsi di L. 41.452.860,86, ciò che dà L. 1.028.747.341,70. Aggiungendo il credito per depositi giudiziari, in L. 18.218.776,61, si ha un credito complessivo dei depositanti di un miliardo 44.964.118,40.

Cronaca dello "Sport"

Il ricorciamento delle cartucce sparate

Togliamo dal giornale Gli Sports di Milano:

Taluni o per meglio dire molti osano ricorciare le cartucce sparate.

Questa operazione apporta ben poco risparmio, di più l'uso di tali cartucce ricorciate produce un deperimento nel tiro perché nell'esplosione la cartuccia si consuma interamente, aumenta il calibro, le bore non combaciano più con la volata precisione, e si rompe più facilmente.

Sentenza importante in materia ciclistica

Con sentenza 26 maggio il pretore urbano di Verona aveva assolto un ciclista che era stato sorpreso mentre conduceva a mano una bicicletta senza bollo in Piazza V. E., il pretore aveva sentenziato che occorre il bollo per le biciclette quando esse sono montate, perché la tassa che colpisce detto mezzo di locomozione è di circolazione. Contro tale sentenza ricorse il Procuratore del Re presso quel tribunale alla Corte Suprema di Roma, la quale, con sentenza recente, riconfermò il principio affermato dal pretore, affermando che la circolazione è una condizione essenziale della contravvenzione.

Interessi e cronache provinciali

Le elezioni provinciali di S. Daniele

Per la buona causa

Riceviamo da San Daniele:

Purtroppo le personalità, in questo disgraziato paese, un tempo propugnacolo di ogni sentimento nobile e di ogni idea generosa, hanno fatto sì che l'apatia, la diffidenza ed i pettolezzismi intaccassero come il tarlo la forte ed antica compagine della democrazia. Dall'altra parte si assiste allo spettacolo di avvilenti transazioni, e molti di coloro che un tempo andavano orgogliosi di essere figli di questa terra, dove aleggia ancora lo spirito immacolato di Antonio Andreuzzi, sono caduti o stanno a mano a mano cadendo nelle braccia del prete.

L'aggettivo liberale è una parola che si lascia facilmente scrivere; ma non possono chiamarsi liberali, nel senso intrinseco della parola, coloro i quali, più o meno larvamente, tramano col prete la soppressione di ogni fiscalità laica, l'asservimento pieno e completo delle coscienze alla aggressiva.

Costoro non sono liberali, non sono moderati, non sono eretici: sono preti le mille volte più pericolosi dei preti, perché almeno questi possiamo riconoscervi dalla tonaca e dal tricorno.

E non si porti inauzi l'ipocrisia delle reciproche riserve, sulla intangibilità di Roma capitale e sul rispetto alla religione dello Stato. Per il prete la questione della intangibilità di Roma è una questione e tutta affatto secondaria, per il sacerdote liberale l'irreligione si riduce a puro opportunismo; entrambi non sentono che il bisogno di aiutarsi a vicenda nei vari conati di fermare l'umanità nella sua marcia fatale.

Tutto però a San Daniele non può e non deve essere perduto, perché i buoni, benché inerti e discepoli, non sono fortunatamente pochi. Perché si deve cedere ignominiosamente nelle mani del nemico, quel glorioso patrimonio di libertà di pensiero e di indipendenza politica custodito così gelosamente dai padri nostri e da essi trasmesso quale intangibile retaggio?

Perché dobbiamo abbandonare in mano alla ineluttabile reazione clericale questo bene inestimabile da essi conseguito al prezzo di tanti dolori e di tanti sacrifici, di tanto sangue? Sarebbe un'onta per questa gloriosa terra di S. Daniele, invidiata rocca della democrazia e dell'anticlericalismo friulano. Qui le varie frazioni democratiche non hanno una ben definita economia; si è perciò che oggi sarebbe facile una intesa di tutti i buoni che, dimenticando le lievi personali divergenze, siano pronti a schierarsi compatti a difesa del paese contro il pericolo dell'invasione reazionaria.

Per noi non esiste che un dilemma: o col prete o contro il prete.

Sei vengano oggi monarchici, repubblicani, socialisti, purché si ponga argine alla negra Romanà. A suo tempo ognuno riprenderà il suo cammino.

Vigiliis

Il quadro che il corrispondente straordinario si fa dell'ambiente di San Daniele, per quanto forse esagerato, ha pur troppo il suo fondamento di vero.

Noi però non siamo fiducia che gli amici di San Daniele, ispirandosi ai patriottici sentimenti di Vigiliis, sagrino vinosa questa battaglia, il cui esito potrebbe decidere le sorti anche di altre prossime e più importanti lotte.

Da parte nostra ci dichiariamo pronti a sostenere incondizionatamente i candidati democratici anticlericali e confidiamo fin d'ora nella vittoria.

S. Daniele, 10 - Candidato che rinuncia

Il cav. Luigino Sostero ha fatto pubblica la seguente sua dichiarazione:

«Di fronte alle recenti accuse formulate al mio carico, quale presidente del Consiglio d'Amministrazione dell' Ospedale Civile di S. Daniele, pur avendo la sicurezza assoluta di sfatarle e distruggerle; tuttavia reputo doveroso di declinare la candidatura alla carica di consigliere provinciale per Mandamento di S. Daniele».

Gemoni, indecenze cittadine

In pochi comuni è trascurata la pulizia urbana come a Gemoni. Essa è affidata ad un povero vaghio il quale a stento può trascinare la pesante barrella, e che anche volendo non potrebbe occuparsi del suo servizio essendo continuamente adibito ad altre funzioni estranee. Non parlo dei piagati ai quali pare si voglia provvedere almeno in parte, ma voglio parlare del

mercato bovino il quale è una vera indecenza. Il Comune infatti non avendo mai voluto provvedere alle corde per legare gli animali, questi devono essere tenuti a mano e legati all'estremità delle abitazioni vicine danneggiando e suscitando le giuste proteste dei proprietari, taluni dei quali spendono centinaia di lire per abbellire le loro case.

Il peggio si è poi che dopo il mercato lo sterco degli animali non viene levato e gli abitanti della piazza devono aspettare che la pioggia faccia pulizia, perché il Comune non se ne interessa.

Pordenone, 9 (2) - Questione di balli

L'ultimo numero del Tagliamento pubblica tra la cronaca, secondo me col solo scopo di riempire un vuoto, una protesta contro il permesso concesso all'Orchestra del Salone Ciozzari di anticipare le danze al carnevale, e pure il giornale in calce alla protesta stessa non fa che approvare quanto si essa è contenuta, ma non differiva né da chi né da come era stata estesa la modestia?

Noi che siamo stati concordi quando il Tagliamento ha protestato contro i balli concessi in prossimità all'Ospedale Civile ecc., e con orchestra tanto deliziosa da infastidire gli stessi ballerini, non siamo poi così severi da appilare nel sacro presente la stessa pena: anzi ne siamo contrari. Ciò perché lo scopo non c'è.

Non rimpiango il Tagliamento in questo suo la classe operaia, il ballo per questa, dico ballo di stagione, non le nuoce ostento. La dimostrazione è chiara: l'esempio si è avuto. L'operaio è troppo saggio e di simili esibizioni non ha bisogno.

«Pordenone, poi, così seria, così laboriosa» ha un bisogno di cambiare la sua monotonia.

Dalla partenza del Conte di Torino, Pordenone è ritornata nella solita vita, nel solito silenzio.

Il ballo, due volte al mese e non quattro come male riporta il Tagliamento fa, a nostro parere un diminuendo di tante feste, e non stono ad alcuno. E se, si pensa, da che viene estesa la protesta stessa non c'è bisogno di tante dimostrazioni per indovinare lo scopo.

Ed è appunto il rivenditore di vino che grida, ricorre alla Prefettura e chiede pietà per l'operaio, mentre questo se cade in errore, lo è più spesso per colpa dell'alcool, che per divisione a Terzicore; siamo d'accordo!

Sassi in colombaia. (A) - Il Tagliamento dello scorso sabato riconobbe il gravissimo danno che soffre questo importante Comune dalla crisi perdurante da oltre tre mesi.

Di ciò ha certamente colpa anche l'Antorità tutoria, la quale - fino dai primordi - avrebbe dovuto provvedere alla nomina del Commissario straordinario, che ancora si attende.

Ma la maggior colpa è da attribuirsi agli amici del Tagliamento, i quali continuano a rimanere a capo dell'Amministrazione come non si potesse aggiungere ad, ontà dell'ingombrabile desiderio contrario della superiore Autorità. Ciò dimostra che essi non hanno sentita ancora la dignità ed il dovere - per bene del Comune - di lasciare il potere.

Qualcuno dirà: qual'è il motivo di tale contegno di quei signori? La risposta è semplice: Sentimento di orgoglio in loro tanto sviluppato dall'anteporito all'interesse cittadino.

Sula, 10. (Min) - Un bravo giardiniere

Era i premiati all'esposizione di Tricesimo rileviamo con piacere il nome di Degano Antonio con medaglia d'argento per fiori recisi e apociti. Un bravo di cuore all'ingegnoso giardiniere che sa già far valere.

Congedo di una maestra. - Ci viene comunicato che la maestra sig. Gemma De Colle Rodaro avendo ottenuto un posto di maestra nel Comune di Corderigo, lascia il nostro paese.

Dolenti che un insegnante sì intelligente e brava lasci il nostro paese, auguriamo alla gentil collega un saluto e un augurio sincero.

Nuova maestra. - Stante la rinuncia della maestra sig. Gemma De Colle Rodaro, la Giunta municipale nominava d'urgenza a maestra in queste scuole la sig. Viola Dirce.

Propetto, 9 - Consiglio Comunale

Poco saggia deliberazione. - Fra i vari oggetti trattati ieri da questo Consiglio, il più importante era certamente quello riflettente l'esazione del

dati. Trovavansi presenti 13 consiglieri su 15.

Il Sindaco Marinig, senza darne ragione, propone la trattativa privata per l'appalto del dazio consumo. Il consigliere Vallsioig Antonio dice doverti rigettare la proposta Marinig, dannosa per il Comune, stantechè si invitano quei tre o quattro individui che sono nelle buone grazie della Giunta, fra i quali succede una tenue gara apparente, con vantaggio di tutti i concorrenti ed a danno della Cassa Comunale.

Mentre nella trattativa per l'asta pubblica ciò difficilmente può accadere per i numerosi concorrenti che non si possono quotare e per l'elemento eterogeneo che vi prende parte.

Il Consigliere Rieppi Daniela fratello dell'appaltatore appoggia caldamente l'appalto per trattativa privata, poiché, dice, con l'asta pubblica vi è troppa concorrenza ed il deliberatario per rinvieri del fatto ribasso se ne rinvierebbe sugli esercenti con immoritate contravvenzioni (come se questo si potesse fare a proprio talento!), le quali contravvenzioni tornerebbero a danno anche dei consumatori!

L'argomentazione del Consigliere Rieppi, è approvata da tutti i presenti, tranne che dal sig. Antonio Vallsioig, il quale insiste per l'asta pubblica.

Il voto non ha fatto la paese troppo buona impressione, ritenendolo che esso favorisce con tutto il Comune quanto singoli interessati.

Perdonone, 10 — Mancanza di carri ferroviari — I due cotonifili miscolano la chiusura. — Alla nostra stazione da parecchi giorni v'è assoluta deficienza di carri e perciò rimane quasi completamente sospeso il movimento partenza e arrivo merci.

Di questa sospensione di lavoro ne

risentono gravissimi danni specialmente i nostri due cotonifili (veneziano ed Amman) che in un anno producono un giro di merci di circa 22 milioni.

I magazzini dei due cotonifili, che contengono enorme quantità di merce, mancano ora della materia prima per dare lavoro ai loro operai, che sono complessivamente 3500.

Corre voce che se non si porrà un sollecito rimedio al lamentato inconveniente, alla deficienza, cioè, di carri, si dovrà sospendere il lavoro nei due Cotonifili.

Palmavera, 10 — Consegna di premi. — Oggi la Giunta composta dei signori Ing. prof. Niccolò Sacco, dott. Antonio oo. di Colloredo Mela e Giovanni nob. Morelli de Rossi, ha consegnato il premio del Municipio allo «Staad» del sig. Antonio De Blasio, la medaglia d'oro al sig. Augusto Verza di Udine, il diploma di medaglia d'oro al sig. Antonio De Blasio e la medaglia d'argento al sig. Vallsioig di Cliviale.

Spilimbergo, 10 — Punta moriale di un ragno. — Il diciottenne Luigi Otalidi (detto Battia) apprediatista tappezziere presso il sig. Luigi Bassotto, erasi recato ieri a vendemmiare, quando ad un certo momento sentì un acuto dolore alla guancia destra, causato dalla puntura di un ragno.

Il giovane non ci badò più di quel tanto; ma appena rimosso, essendo aumentato il dolore alla guancia, frattanto gonfiata, venne chiamato il medico che dichiarò il caso gravissimo, poiché la puntura doveva essere stata velenosa.

Tutte le più affettuose ed energiche cure riuscirono vane e l'infelice Otalidi spirò ieri sera fra i più atroci spasmi.

Le nomine dei maestri

Un ricorso

Il maestro Carlo Cosmi ha prodotto regolare ricorso contro le operazioni della Commissione giudicatrice, basandolo sui seguenti motivi:

1. Se le condizioni dell'esame contemplate nell'avviso di concorso del Comune di Udine fossero conformi allo spirito della legge, esisterebbero in Italia due categorie di maestri: la prima d'eleggibili soltanto in quei Comuni che non possono assegnare ai maestri uno stipendio superiore al *minimum* legale; l'altra d'eleggibili in determinati Comuni. Così, per esempio, se Pavia di Prato fosse nelle condizioni del Comune di Udine, e fissasse con un regolamento proprio a nove punti il grado d'eleggibilità negli esami di concorso, molti maestri che pur posseggono i requisiti voluti dalla legge, non potrebbero essere eletti neppure a Pavia di Prato, Remanzacco ecc.

2. Basandosi sul disposto degli articoli 138 e 137 del regolamento generale il ricorso dimostra che la commissione esaminatrice ha violato la legge.

3. Nella valutazione dei titoli predetta Commissione non si ottenne al dispo della circolare ministeriale pubblicata dal bollettino ufficiale del Ministero della P. I. del 3 agosto 1905. Ne consegue quindi che se non fosse accolto dal Consiglio Comunale il ricorso del maestro Cosmi — il quale chiede ai *paires patrias* equi provvedimenti — il Consiglio prov. scolastico o il Ministero della P. I. dovrebbe annullare gli atti del concorso.

«Una volta dichiarati inleggibili i maestri e maestri che per molti anni esercitarono con plauso e lode il loro arduo compito di educatori» — scrive il Cosmi —, che resta a stare al Consiglio comunale? Di maestri neppure uno: se per caso i titoli che corredano le istanze di concorso attestano la capacità didattica non solo, ma anche la cultura degli aspiranti, la patente d'ineleggibilità data in seguito all'esame tutto distrugge; e ciò malgrado il giudizio che certo avrà dato a priori sui medesimi titoli la Commissione giudicatrice.

Il sig. Cosmi concludendo rileva che quei maestri e quelle maestre che riprenderanno il loro servizio col nuovissimo diploma d'ineleggibilità, si sentiranno ripetere l'acqua d'innati da parte del loro nemico e di quelli della scuola, ossia dei *fautori dell'analfabetismo*.

Il ricorso fu presentato all'Ufficio municipale il giorno 9 c. m.

L'osservanza del Regolamento

Sulla dibattuta questione una persona, che dev'essere indubbiamente maestro, ci ha scritto, come annunciavano ieri, una lettera, per rilevare le contraddizioni della Commissione di fronte ai regolamenti.

Essa, cioè, avrebbe voluto decidere sui concorrenti, anziché graduale, tutti gli eleggibili come dispone il secondo capoverso dell'art. 7 del r. decreto 21 ottobre 1903.

L'art. 126 del Regolamento Generale 9 Ottobre 1895 concede ai Municipi, che assegnano stipendi superiori al minimo aumentato d'un decimo e che abbiano un proprio regolamento scolastico, di poter bandire concorsi anche per esame, le norme, però, di tali esami, come sono esposte nell'art. 5 (137) del Regio Decreto 12 Giugno 1904, non sono quelle seguite per i nostri esami del testà deorsu settembre.

Di fatti noi si è badato che il tema da svolgersi deve essere di *pedagogia e di storia della pedagogia moderna*, e si è assegnato un tema, nel quale la storia fu fatta entrare a suon di raccomandazioni verbali fatte dagli esaminatori, giacché il tema stesso non la comprendeva di certo.

Lo stesso Art. 5 (137) dice: «chiaramente che la prova orale sarà di *didattica o di una lezione pratica*».

Orbene, la Commissione non si sarebbe accontentata di una lezione pratica, ma ne avrebbe preteso tre.

E sempre nello stesso art. 5 (137), l'ultimo capoverso suona così: *La votazione media si ottiene addizionando il voto medio dei titoli con quello delle prove di esame, e dividendo la somma per due*. E si attene a questo criterio la Commissione? Parrebbe di no allo scrivente, il quale in chiusa deplorea che per le modificazioni del regolamento giugno 1905 non erano stati convocati ad *referendum* i maestri del Comune, come già fu fatto in precedente occasione.

Nel mondo delle scuole

Scuole Normali

Ecco il riassunto dell'anno scolastico 1904-1905 alle Scuole Normali: Promosse dalla I alla II Compil. 29 su 40 (72 0/0), dalla II alla III 20 su 22 (91 0/0), licenziate dal corso complementare 19 su 19 (100 0/0). Promosse dalla I alla II Normale 22 su 34 (76 0/0), dalla II alla III 18 su 18 (88 0/0). Licenziate dal corso normale 18 su 18 (100 0/0). Privatiste ammesse alla licenza complementare 14 su 17 (82 0/0). Alla licenza normale 6 su 6 (100 0/0).

Alunne della sezione sup. di agraria, promosse 3 (1 diploma).

Ammissioni di privatiste alle classi complementari: 7 tutte promosse.

Sessione d'ottobre. — Sono state promosse dalla I alla II comp. Biotti Alberta, Galluzzo Sibilla, Magrini Ada, Marchi Olga, Treppi Luigia.

Privatiste. — Antonelli Anna, A. dito Giuseppina, Attimis Giuseppina, Basaldella Ida, Fiorianigh Livia, Giavelotti Zelinda.

Dalla II alla III Battistotto Luigia, Bragadini Noemi, Faletti Amalia, Malafatti Margherita, Misiani Regina, Minori Francesca, Rigato Adella, Avanzani Angelina.

Privatiste. — Pittino Margherita, Licenziate dal corso complementare — Baldassera Maria, Coccolo Olimpia, De Vincenzi Rina.

Privatiste. — Issigh Ida, Della Schiava Isella, Croatto Giuditta, Fanocchio Pia, Franzolini Carmela, Rovere Clementina, Samuelli Lionella, Pistolesi Francesca, Ivo Ermelinda.

Corso normale. — Promosse, dalla I alla II: Bida Elisa, Castellani Brigida, Ferraglio Francesca, Landi Maria, Toseani Elia.

Dalla II alla III. Toso Elisabetta, Licenziate dal corso normale. Privatiste. — Madella Antonietta, Bubba Rosina, Buzzi Lidia.

Alle Scuole Normali

Il prof. Oberzner ha compiuto l'inchiesta presso le nostre Scuole Normali, ed è partito domenica sera alla volta di Roma, per in formare il Ministero, del suo operato.

Non occorre essere profeti per prevedere che all'apertura dell'anno scolastico, e cioè fra brevi giorni, si avranno parecchie novità.

Speriamo che il Ministro saprà, con la dovuta energia, prendere quei provvedimenti che varranno a rialzare il prestigio della Scuola, a garantire la dignità di quelli insegnanti che hanno fatto sempre il loro dovere e ad assicurare le famiglie che l'istruzione, e specialmente l'educazione delle allieve, procederà meglio di quanto è avvenuto in questi ultimi tempi.

Infatti da parecchi anni, in causa della trascurata direzione, del contegno in scuola e fuori di certi professori, il numero delle iscritte andava sempre più diminuendo, aumentando invece nelle scuole tecniche e ginnasiali, dapoi che i genitori, quando non le affidano alle monache, preferiscono mandare le figlie alla scuola fra i maschi, piuttosto che lasciarle a certi professori delle Normali.

Mancano cinque giorni soli all'inizio del nuovo anno scolastico e dieci che pochissime siano le allieve iscritte alla prima classe complementare, mentre al Collegio Uccellis il numero delle iscrizioni alla stessa classe supera già la quarantina, di modo che dovranno essere istituite le parallele.

Non s'ha dubbio che, moralmente rialzata la scuola, le sue aule torneranno a popolarsi a tutto sovrappiù dei conventi, nei quali in barba alla legge si pretende impartire l'istruzione secondaria, favorita magari dall'amicizia di qualche regia insegnante che per i suoi principi politici religiosi, e diciamo pure poco patriottici, potrebbe tener cattedra in qualche chiosco anziché in una Scuola Normale.

R. Scuola Tecnica

I licenziati e i promossi della sessione annuale

Licenziati: Borzani Ermes, Comin Giordano Paolo, Dei Turco Pietro, Fossolini Luigi, Indri Cecilia, Masale Giuseppe, Sandri Guido, Adami Giovanni, Bianchi Mazio, Calligaris Pietro, Casagrande Mario, Cozzi Enrico, Patrizio Domenico, Petracco Cesare, Ravanello Antonio, Zavagna Luigi, Cella Noemi.

Promossi alla III classe. Battistella Giovanni, Caraccio Desio, Cicutti Ezio, Fattori Vittorio, Moenigo Ermes, Morassi Riccardo, Rizzani Antonio, Ruzzeno Francesco, Salvadori Felice, Zanazzi Silvio, Zito Umberto, Broili Francesco, Clerici Silvio, Conchioni Mario, Degli Vignani Marino, De Lorenzi Vito, Genova Alberto, Guardiero Gino, Pessento Ettore, Ziganga Antonio, Betti Emilio, Casteller Mario, Coviz Giuseppe, Cucchini Eugenio, De Marco Umberto, Del Mestre Mario, Fior Benvenuto Elia, Marinetta Cirillo, Miani Armando, Neingelin Augusto, Ottogalli Ugo, Rizzo Antonio, Tonjetti Girolamo, Vidale Secondo, Rottari Elvira, Solesin Aldo, Fabris Luigia.

Promossi alla II classe: Cudatì Guglielmo, Del Re Ferruccio, Di Manzano Alessandro, Duri Marco Antonio, Ferraglio Alfonso, Padovani Attilio, Fantanelli Emilio, Pol Luigi, Rumigliani Pietro, Ruppi Daniele, Broili Attilio, Colonna Ugo, Colonna Gustavo, Leuzzi Ignazio, Martina Elia, Amico Achille, Battistatti Mattia, Bida Achille Casarza Baillia, Cicchetti Virginio, Colloredo Umberto, Contardo Luigi, Cottorli Francesco, Deciani Edoardo, Di Caporacchio Francesco, Dardi Silvio, Held Giuseppe, Masotti Antonio, Michelsi Mario, Piasio Emilio, Spadolini Arnaldo, Dorota Vittorio, Rovere Luigi, Nigris Aurelio.

R. Liceo-Ginnasio "GIACOMO STYLLONI"

L'iscrizione rimane aperta fino al 15 Ottobre corrente.

Le lezioni avranno principio col Lunedi 16 d. m. alle ore nove nelle classi ginnasiali e alle ore dieci nelle liceali.

La serata pro Calabria al Teatro Minerva

Ecco l'attraente programma che verrà svolto Venerdì sera al Teatro Minerva, col concorso dei celebri artisti avv. Zacconi, Ristori, Treves e dei distinti artisti di canto signorine A. de Chiara (soprano) e sig. S. Canali (baritono).

Parte Prima. — 1. Orchestra. 2. Breve discorso tenuto da un membro del Comitato. 3. Orchestra. 4. Un buon matrimonio in vista! Monologo dedicato alle signorine Zacconi. 5. Canali attore brillante sig. Ristori.

Parte Seconda. — 6. Orchestra. 7. Aria per soprano nell'Opera Ernani per la signora A. de Chiara. 8. Orchestra. 9. Il delitto di compari Giovanni senza drammatica per l'esimio attore avv. Zacconi.

Parte Terza. — 10. Orchestra. 11. Un ballo in maschera «Eri tu che macchiavi quell'anima...» per baritono, sig. S. Canali. 12. Orchestra. 13. Gli artisti della mia compagnia. Scherzo brillantissimo per l'esimio attore signor Treves.

L'orchestra della filarmonica «Luigi Casoli» sarà diretta dal maestro Rinaldo Marcolli.

Ingresso alla Platea, indistintamente cent. 80. - Oltre l'ingresso: spagnoletti, 50. - Poltrone 1. 1. Patchi 1a e 1a loggia 1. 4. Loggione cent. 40.

Sedie in galleria libere. I biglietti d'ingresso alla Platea e Loggia si possono acquistare presso i negozi: Augusto Verza, libreria Gambierati, F.lli Lorenzon, Luigi Barel, A. Baseri e figlio.

Le prenotazioni dei palchi, poltrone e seggioli, si possono fare da oggi a tutto giovedì presso il Negozio chioschierie del sig. Bolzico Secondo in Piazza delle Erbe. Venerdì al Camerino del Teatro dalle 11 alle 12 ant. e dalle 6 in poi.

Una conferenza pro Calabria

Sebbene sera in luogo da destinarsi, lo studente universitario Lionello De Lisi terrà una pubblica conferenza a pagamento su l'opera di Emilio Zola.

Il ricavato netto andrà a totale vantaggio delle vittime del terremoto nella Calabria. Il tema scelto è anche opportuno perché proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della morte del grande scrittore.

Cacciatori disattenti

Nel pomeriggio di ieri, due gentili signore passeggiavano fuori porta Venezia sul viale di sinistra, quando giunte di fronte all'obitorio, il rumore di un vicinissimo sparo di fucile ritornò nelle loro orecchie e parecchi pallini da cacciatori andarono a conficcarsi nei vicini alberi ed alcuni anzi quasi sfiorarono loro il viso.

Le due signore, che non sono di quelle che trovano ad ogni stormir di foglia, non ne fecero caso, ma risero dell'inattesa avventura e proseguirono la passeggiata.

Da parte nostra siamo lieti che non sia accaduto nulla di grave, ma non possiamo astenerci dal biasimare quei cacciatori malpratichi e disattenti che non pensano mai, specialmente quando sparano vicino alle strade pubbliche, dove possono andare a finire i loro colpi.

Sarebbe bene che le guardie cacciatori potessero dare qualche lezione a costui cacciatori pericolosi elevando contro gli stessi una buona contravvenzione.

Per gli ufficiali di complemento

Il ministero della Guerra ha deliberato la concessione di una sessione di esami per gli ufficiali di complemento di fanteria ammessi testè a una straordinaria sessione di esami.

Ieri sera è partita per Tripoli dove si reca quale insegnante nelle scuole italiane, la collega signorina Armida Del Bianco che per parecchi anni fu redattrice della Patria del Friuli.

Alla gentile signorina auguriamo buon viaggio e le migliori fortune.

VEDI IN IV PAGINA NAVIGAZIONE GENERALE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Il forno municipale

di cui demmo ieri una estesa e dettagliata relazione, sta per entrare nella sua fase di vita.

Tutto è pronto; furono anche collocati i banchi e gli scaffali nella stanza destinata alla minuta vendita del pane.

I banchi furono ricoperti da una lastra di marmo, ma in tutto il complesso non appare alcuna cosa fatta con lusso smodato; tutto è serio e semplice.

Del laboratorio non parliamo perché fummo dei primi a visitarlo ed a riferirne le nostre impressioni da oltre un mese.

Aggiungeremo solo che è stato messo a posto il motore elettrico che dovrà muovere la impastatrice che è bellinissima e di una semplicità sorprendente, nel mentre che in meno di dieci minuti prepara 75 Kg. di farina ridotta in pasta.

Ed ora attendiamo di assaggiare il pane municipale, colla certezza che questa moderna istituzione di cui il Comune ha voluto farsi promotore otterrà tutto quel favore che ben merita da parte del pubblico.

Turati a Udine?

Corre voce, e noi la raccogliamo per debito di cronisti fedeli, che in occasione dell'inaugurazione della bandiera dell'Unions Agenti di Commercio che si farà entro il mese, verrà a Udine l'on. Filippo Turati.

Se l'on. Turati non potesse intervenire, lo sostituirà Claudio Treves, direttore del giornale *Il Tempo*.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta mercoledì 16 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Soccorso ai danneggiati del terremoto.
3. Servizio ferroviario.
4. Riforma delle tasse sugli affari.
5. Sulla iscrizione degli amministratori della Società nelle liste elettorali della Camera.
6. Sulla riforma della legge e del regolamento sugli infortuni degli operai.
7. Conferma dell'adesione al Consorzio della Navigazione interna.
8. Istanza della Scuola di disegno applicato, alle arti e mestieri di Tolmezzo.
9. Contributo pel Museo commerciale di Venezia.
10. Sussidio pel Congresso Internazionale di chimica applicata.
11. Bilancio preventivo del 1906 e storno di fondi.
12. Elezione di due membri del Consiglio del Lavoro.
13. Nomine.
14. Liste elettorali della Camera.
15. Eventuali proposte dei Consiglieri.

Sull'ospedale di San Daniele

Riporteremo domani una lettera che l'illustre dott. G. Antonini ha diretto al dott. Giacomo Vidoni, direttore dell'Ospedale di San Daniele, in merito alla nota crisi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei panettieri

Ieri mattina nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo l'assemblea dei lavoratori panettieri, convocata dal consiglio direttivo per la trattazione di argomenti urgenti e per la rinnovazione del consiglio dimissionario unitamente al segretario.

Presenziavano 68 soci e presiedeva il fornaio Damiani Francesco.

Venne approvato dopo breve discussione che la Società fornai concorra con L. 10 alle spese che verranno incontrate dal locale Comitato di agitazione Pro Riposo settimanale;

di accordarsi con la direzione del *Lavoratore Friulano* per la pubblicazione di una edizione speciale in occasione dell'apertura del forno comunale e quindi di concorrere alla spesa;

di far stampare pure a spese della Società mille cartoline illustrate con la riproduzione del locale forno municipale e ciò per la propaganda.

Si stabilì di accettare la proposta del consiglio direttivo per la sospensione temporanea e cioè fino al 31 gennaio dei sussidi ordinari ai soci aventi diritto — allo scopo di aumentare il capitale necessario per una prossima agitazione se i proprietari privati non intendessero di pagare la mano d'opera a quinziesimo.

Venne dato mandato al consiglio direttivo di ottenere dall'autorità competente la riabilitazione di alcuni soci che furono condannati quando erano minoranti.

Per ultimo vennero discusse lungamente le dimissioni presentate dal consiglio direttivo e dal segretario Savio motivate dalle rievocazioni a loro riguardo espresse in pubblico da diversi soci, e venne accettata dal consentimento neanche dell'assemblea la proposta presentata dai soci Sassano, Artuso e dal presidente Damiani perché dette dimissioni non venissero accettate pregando i consiglieri ed il segretario di restare in carica poiché essi godono ancora come per il passato la stima e la fiducia di tutti i soci.

Dopo tale voto il consiglio dimissionario delibera di ritirare le dimissioni e la seduta è sciolta.

Sul riposo settimanale

Il signor Silvio Savio ci invia una lunga lettera per spiegare e difendere il suo voto di sabato a favore della proposta di invitare i parroci a sostenere presso i fedeli l'idea del riposo settimanale.

In sostanza egli dichiara che, senza intendere di far dedizione alcuna, ritiene necessario all'esaudimento del postulato il concorso di tutti i fattori.

A noi veramente era sfuggito che anche il signor Savio avesse nell'adunanza appoggiato quella proposta; in ogni modo non troviamo di dover mutare i nostri commenti.

Allontanarsi col prete non sono mai decorsi, sono invece sempre dannose.

CIRCOLO SOCIALISTA

Domani sera, alle ore 8.30, avrà luogo l'assemblea dei soci del Circolo Socialista per trattare sopra diversi importanti oggetti d'indole interna.

Era l'altro ci consta che si dovrà prendere qualche decisione sul congresso socialista provinciale e pronunciarsi sulla domanda collettiva di un gran numero di persone che chiedono d'essere iscritte al Circolo.

Società Operaia Generale di M. S.

La seduta del Consiglio

Ieri sera alle 8.30 si riunì il Consiglio della Società Operaia di M. S. Presiedeva G. E. Seitz e vi intervennero i consiglieri: Della Rossa vice-presidente; Quagnolo, Fontanini, Bressan, Cremese, Mantovani, Filippini, Zucolo, Del Negro, Florit, Calligaris e Tobini.

Sul verbale della precedente seduta fanno osservazioni Florit, Cremese e Mantovani dopo di che viene approvato. Sul resoconto del mese di settembre (capitale di L. 252.562 12) e quello generale del 3° trimestre non vennero mosse obiezioni e dopo alcuni schiarimenti, chiesti dal cons. Calligaris rimasero approvati.

Il presidente Seitz informa il Consiglio sul parere emesso dagli arbitri sulla questione della nomina del Consigliere per il 1906 e cioè che nel venturo anno si passi appunto a questa nomina.

Cremese dichiara di non opporsi a tale deliberazione, solo fa osservare che la tesi da lui sostenuta nella precedente riunione si basava sul fatto che l'art. 52 dello Statuto non ammette elezioni generali in periodo determinato ma che il Consiglio può proseguire per anni ed anni sempre colla rinnovazione del terzo.

Il giudizio degli arbitri ebbe questo responso in seguito agli errori involontari avvenuti nella designazione dei delegati scelti.

Sullo stesso argomento parlano il presidente, il vice presidente, ed i consiglieri Florit e Tobini, tutti convenendo nel deliberato degli arbitri legali.

Sull'oggetto: rappresentanza della Società nel Comitato Pro riposo settimanale, il presidente riferisce che la Direzione ha ben volentieri aderito all'agitazione in favore del riposo festivo, ed anzi interviene a tre sedute.

Informa su quanto fu discusso in dette riunioni.

Florit e Cremese parlano sul riposo festivo, calorosamente dimostrando che una legge che sanzionasse definitivamente questo sacrosanto diritto dei lavoratori è tempo che venga votata dal Parlamento. Cremese anzi aggiunge che con una intensa agitazione si potrà riuscire nello scopo.

Altri parlano nello stesso senso ed infine si nomina il presidente Seitz quale rappresentante della S. O. in seno al Comitato popolare pro-riposo festivo, e si votano L. 25 per concorrere alle eventuali spese che s'incontreranno per sostenere il gitazione.

Tobini vorrebbe poi che si prelevassero L. 50 per le vittime del terremoto nelle Calabrie e Calligaris si esprime ritenendo esser doveroso che la Società concorra col suo obolo a sollievo di tanti infelici.

Florit invece, pur non essendo contrario nella tesi del sussidio osserva che i due proponenti furono contrari ad un sussidio per le vittime di Gramsciole; così Della Rossa che riconosce il bisogno di quegli sventurati fratelli, ma afferma che votando il sussidio si crea un precedente dannoso.

Sarà meglio — aggiunge — che i consiglieri concorrano personalmente. Cremese trova giusta le osservazioni del vice presidente, e voterà contro il sussidio perché non vi è differenza fra vittime e vittime.

Zucolo esprime parere che delle 50 lire proposte, 30 vadano a beneficio dei danneggiati delle Calabrie e 20 per le vittime di Gramsciole.

Filippini propone che le 50 lire vengano erogate a beneficio di 5 vedove di soci che ne avrebbero bisogno. E il sussidio viene respinto.

Sul riscaro impressionante dei generi di prima necessità parla a lungo Cremese il quale afferma che l'opera dei consiglieri di una Società Operaia non deve limitarsi alla sola approvazione dei resoconti amministrativi e dei verbali ma invece deve manifestarsi in tutto quello che può tornare utile alla classe lavoratrice.

E' un lago generale quello che vien fatto sui prezzi dei generi alimentari che orosceno ognor più e perciò ritiene che la S. O. debba far sentire la sua voce alla rappresentanza comunale.

Conclude presentando appunto un ordine del giorno nel quale il Consiglio della S. O. fa istanza all'on. Giunta Municipale affinché voglia prendere quei provvedimenti che giovino ad impedire un continuo aumento nei prezzi dei generi di prima necessità che va a gravare sulla classe lavoratrice.

L'ordine del giorno Cremese è approvato all'unanimità.

Viene poi deliberato di convocare l'assemblea dei soci per domenica 22 corrente ore 10 ant.; si respinge il ricorso di un socio che chiedeva di essere indennizzato per malattia, questo voto viene suffragato da voto consimile degli arbitri e dopo l'ammisione di vari soci nuovi, la seduta è tolta.

Sospensione del carico delle merci

Nel timore che la Ferriera di Udine dovessero sospendere il lavoro in causa della crisi ferroviaria, l'on. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, aveva telegrafato al Ministero, e ieri gli è pervenuta la seguente risposta:

«Sospensione carico per determinate merci venne consigliata per provvedere carri ai porti per carico merci e carbone, indispensabile per evitare sospensione più importanti servizi pubblici.

Teniamo presenti bisogni Ferriera Udine assicurando provvedere appena possibile. Bianchi»

Le vittime del lavoro

Misera fine d'un muratore all'estero Parecchi operai muratori di Clauzetto che si trovano a lavorare a Zwettl (Germania) scrissero in questi giorni alle loro famiglie annunciando una ben triste notizia.

Nella commita trovavasi anche certo Pietro Bullian, giovanotto sui venticinque anni, bravissimo operaio, amato per le sue eccellenti qualità di carattere. L'altro sabato il povero Bullian si trovava sopra un'armatura alta ben 29 metri da terra e ad un tratto non si sa come, il giovanotto perdetto l'equilibrio precipitando nel vuoto.

Acquisero i compagni di lavoro sperando di poter sollevare ancor vivo lo sventurato, ma egli era rimasto cadavere sul colpo!

Oganno può immaginare lo strazio dei compagni del povero Bullian e quale penosa impressione abbia prodotto in paese la tristissima notizia.

Poveri parenti, poveri genitori!

Tutti gli operai italiani residenti a Zwettl e nei dintorni, fecero solenni funerali al compagno sventurato.

Sia pace alla vittima del lavoro!..

Muratore disgraziato

Cadde da un tetto alto 8 metri Nei vicini Casali del Cormor è successa, nel pomeriggio d'ieri, una grave disgrazia.

Una squadra di muratori stava lavorando intorno alla riparazione del tetto di una casa; fra gli operai vi era anche un certo Vittorio Drinasi fu Luigi, d'anni 28 dimorante a S. Rocco, il quale dovendo accomodare il punto estremo del tetto, si spinse alquanto in fuori e fatalmente edrociolo precipitando nel cortile sottostante da una altezza di ben otto metri.

Terrorizzati accorsero i suoi compagni di lavoro: il Drinasi giaceva immobile a terra senza dar segni di vita e giudicando che egli si fosse gravemente ferito lo adagiarono subito sopra una carretta dirigendosi al nostro Ospedale.

Il dott. Loti prontamente lo visitò riscontrandogli la frattura del femore sinistro, terzo medio, e perciò diede ordine che il disgraziato venisse accolto nel Pio Luogo.

Per la guarigione occorreranno oltre una quarantina di giorni.

Odia i monturati...

Il calzolaio Finardi Benigno d'anni 38 da Udine è un pregiudicato scortato ieri stesso dal carcere dopo avervi scontato parecchi mesi di pena.

Ma costui ha un difetto assai pericoloso... egli odia tutti i suoi simili che indossano una divisa di qualunque genere essa sia, tanto è vero che stamane verso le 8, incontratosi fuori porta Gemona col sottobrigadiere di finanza Gabriele Francesco e col brigadiere forestale Amati Luigi, si mise senz'altro ad insultarli con frasi sconce ed epiteti i più disonoranti, trattando i due monturati da farabutti, osaggie ecc...

Per un po' i due sott'ufficiali portarono pazienza ma siccome il Finardi non poneva termine alla sua poco onorifica declamazione, pensarono di fargli rispettare.

Accorse anche il vigile urbano Lu nazi che si ebbe un sacco d'inguria tanto che senz'altro trasse in arresto il prepotente calzolaio che ora dovrà rispondere anche di questo nuovo reato.

Per i viaggiatori

La sezione Lombarda e del Lago della Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri ha aperto in Milano un «UFFICIO D'INFORMAZIONI» (bureau de renseignements) in Galleria Vittorio Emanuele, presso l'Agenzia F.lli Gondrand, che hanno gentilmente concesso il locale e il personale.

In quest'ufficio i viaggiatori nazionali e stranieri oltre a trovare gratuitamente tutte le indicazioni necessarie potranno esporre in merito a tutti i servizi che ai viaggi si riferiscono, i loro reclami e desideri, che il Consiglio della Sezione trasmetterà a chi di

ragione per ottenere che si eliminino inconvenienti si introducano agevolmente utili per ottenere che il movimento dei viaggiatori aumenti e che i forestieri vengano in Italia per soggiornarvi.

PEI STUDENTI

Per pensioni a studenti o impiegati rivolgersi in Via Duodo N. 12.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Anche alla terza rappresentazione della Lucia intervenne un pubblico numeroso e scelto che gustò la melodie del vecchio ma sempre bellissimo spartito donizottiano.

La brava signorina De Chiaris fu festeggiatissima specialmente nella scena della pazzia.

Anche il baritono Canali riscosse meriti applausi, e plaques pure il basso Mannelli.

Il Novi (Edgardo), più rinfancato, venne maggiormente apprezzato. Domani serata d'onore della signorina Alba De Chiaris.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralocino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

I biglietti di piccolo taglio

Roma 10. In vista della insistente generale richiesta di biglietti di piccolo taglio causata dal progressivo svolgimento di rapporti commerciali e industriali si è riconosciuto indispensabile il provvedere a una maggiore disponibilità di biglietti di Stato da lire 5 e 10, mentre riesce quasi superflua quella di biglietti da L. 25.

Il ministro del tesoro pertanto, sentito il Consiglio dei ministri, sottopose alla firma reale un decreto con cui la circolazione di Stato restandole ferma nel limite attuale di quattrocento milioni stabilito dalle leggi vigenti, viene ripartita come appresso:

Numero trenta milioni biglietti da lire cinque per L. centocentocinquante milioni; numero ventitré milioni e mezzo di biglietti da lire dieci per lire duecentocinquante milioni. Totale numero cinquantasei milioni e mezzo di biglietti per lire quattrocento milioni.

Terremoto e temporale

Monteleone 10. Iersera alle 21,9 fu avvertita una scossa di terremoto di terzo grado in senso ondulatorio e susseguente. Pochi minuti dopo si scatenò un furioso temporale accompagnato da tuoni, fulmini e grandine, che durò tutta la notte.

G. APOLLONIO, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Per ritiro commercio

e fine di locazione vendesi a prezzi di sotto del costo tutti i mobili esistenti nei grandi magazzini siti in Porta Nuova, N. 9.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Cenciari, 7 — UDINE

Nuova fabb. timbri in gamma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande deposito della Scuola tipografica Parà da Lire 1.25 a Lire 30.

Numeratori

a mano e a saliscendi, porta-timbri, ugelli per ceramica, inchiodati per timbri e biancheria, orecchini di qualunque grandezza.

Scatola reclame

con sei timbri per Lire 2.50

Deposito degli orologi

Longinos, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

La SCUOLA TECNICA

con esami legali

del Collegio Militarizzato A. GABELLI UDINE

si riapre il 25 ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti.

A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine (S. Pietro Martire)

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Serrada Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrafini — Tarcento (Udine) L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine (annessi alla stazionatura ed assaggi delle sete)

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants):

Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, canapa, tessuti in genere, colorati, ceralati, pelli ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghar) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

Olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sorojola, Conosuzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con: medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: la bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Libri di testo

Quaderni

Oggetti di cancelleria e disegno

per tutte le Scuole

a prezzi mitissimi

presso le Librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Alfredo Luccarini

Professore di Violino, Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio di Napoli

Udine, Via Grazzano 18

Lezioni di musica, armonia ecc. Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.



CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2

tutti i giorni meno le domeniche.

Jizza XX Settembre, N. 7.

Acqua di Petanz

mineralmente pariterale della salita

dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — no del comm. O. Quinto medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Luppini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. BADDO — Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris — Udine

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI

SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 — UDINE

Onorario dopo prova soddisfacente.

Vedi in quarta pagina

CHININA MIGONE

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore, N. 20.

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più del mondo
esteri. Il preferito dalle signore
italiane. Usato da tutti per le
sue qualità speciali e inimitabili.
- si vende ovunque a catene
numeri 50 - 50 - 50 al pezzo pro-
dotto e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale
Con esso chiunque può riuscire a
belle. Conserva la bianchezza.

All'Ufficio Annu-
zi del Friuli si vende
Biccolina a lire
1.50 e 2.50 alla bot-
tiglia.
Acqua d'oro a
lire 2.50 alla botti-
glia.
Acqua Corona
a lire 2 alla botti-
glia.
**Acqua di gelse-
mino** a lire 1.50 alla
bottiglia.
**Acqua Celeste
Africana** a lire 4
alla bottiglia.
**Cerone ameri-
cano** a lire 4 al
pezzo.
Tord-tripe cen-
tesimi 50 al pacco.
**Anticanzie A.
Longega** a lire 3
alla bottiglia.

PISTOLA CLEMENT

3 RIPETIZIONE

Calibro 5 mm. - 17 colpi. - Peso 1.200 grammi. -
Barilotta a baionette. - Tipo di precisione.
Rappresentanti Generali per l'Italia.
Ing. SOLA e CONELLI, Via Bressa, 16, MILANO.
Le vendite di prodotti e riparazioni, per corrispondenza.



L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa importante ricomposizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle. È il più efficace e sicuro dei preparati per il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rende i capelli, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa agire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo i capelli bianchi, ma una preziosa cura che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la forfora e ristabilendo il ciclo dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cart. 50 in più per la spedizione, a bot-
tiglia L. 11 franco di porto da tutti i
Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 15 - Milano.



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confon-
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-veglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI
MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA - RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogheria e Liqueristi.



DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO F. RIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

CALVIZIE

o FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRI-
COFENON del Dottor LAWSON, unico specifico ver-
mente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

dolori, occhi di pernice, ecc. Guariscono prontamente
con sole poche applicazioni dell'infalibile Callifogo CORNA-
LINE. Flacone con istruzioni L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, si ricostituiscono che si
applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi
o alla barba quella tinta naturale che più si desidera, e si
fatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via G. Cesare, 28

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può
contestare di 20.000.000
di Cerotti per i Calli nell'O-
riente, è la miglior prova
della bontà e della
efficacia degli
stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 (franco Ordine)

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.



Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale
della
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 80,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce",
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK	A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'intera degli Stati Uniti.	per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES
VAPORE	Compagnia	Partenza
LOMBARDIA	N. G. I.	17 ottobre
CITTA DI TORINO	La Veloce	24 "
LIGURIA	N. G. I.	31 "
VAPORE	Compagnia	Partenza
PERSEO (Strordinario)	N. G. I.	14 Ottobre
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	19 "
REGINA MARGHERITA	N. G. I.	26 "
LIGURIA (Str.)		31 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Ottobre 1905 partirà il vapore della Veloce **Washington**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° novembre 1905 col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNCIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le
linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.
TELEFONO N. 2-34 e del Sud America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante
delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Friuli", ed il parvucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi
Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE
CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da impiallaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gener
economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste dorate
Fabbr. merli studiati ed in asta